Regione Umbria
Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
http://www.consiglio.regione.umbria.it
e-mail: atti@crumbria.it

ATTO N . 435

MOZIONE

dei Consiglieri FIORONI, PASTORELLI, CARISSIMI, NICCHI e RONDINI

"AZIONI VOLTE AL CONTRASTO E ALLA PREVENZIONE DEL FENOMENO DELL'ABUSO SUI MINORI ED IN PARTICOLARE DELLE FORME PIÙ ATTUALI DI PEDOFILIA E PEDOPORNOGRAFIA"

Depositato alla Sezione Flussi Documentali
il 02/09/2020

Trasmesso ai Consiglieri regionali e al Presidente della Giunta regionale il 04/09/2020

Regione Umbria
Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3232/3305
http://www.consiglio.regione.umbria.it
e-mail: paola.fioroni@alumbria.it

Gruppo Assembleare
Lega
Paola Fioroni

MOZIONE

"Azioni volte al contrasto e alla prevenzione del fenomeno dell'abuso sui minori ed in particolare delle forme più attuali di pedofilia e pedopornografia"

L'Assemblea Legislativa

PREMESSO CHE

➢ Il fenomeno dell'abuso sui minori, ed in particolare le varie forme di pedofilia, e pedopornografia ogni anno si rivelano sempre più sconvolgenti dai dati forniti dalle varie associazioni a tutela dei minori e dal Ministero dell'Interno;

➢ A livello mondiale, il fenomeno della pedofilia e della pedopornografia ha dimensioni impressionanti: in Europa, ogni anno quasi 18 milioni di bambini sono vittime di abuso sessuale. Online, ogni 7 minuti una pagina web mostra immagini di bambini abusati sessualmente; negli Stati Uniti oltre 65.000 minori sono vittime di abusi sessuali, di cui circa il 40% sotto 10 anni di età, mentre il 30% aveva un'età compresa tra gli 11 ed i 17 anni; in India ogni 15 minuti un bambino viene abusato sessualmente.

➢ Stando ai dati impressionanti, le Istituzioni tutte sono chiamate, in stretta collaborazione con le associazioni di riferimento, ad agire prontamente e mettere in campo tutti gli strumenti di cui dispongono al fine di vigilare, controllare e contrastare ogni forma di violenza, addescamento e abuso sui minori.

RISCONTRATO CHE

➢ I dati del Ministero dell'Interno, tratti dal Sistema di Indagine (SDI), la banca dati operativa alimentata dalle 5 forze di polizia, rileva 7 reati a sfondo sessuale contro i minorenni e quelli che registrano un maggior numero di denunce sono gli atti sessuali con minorenne (31,5%), la violenza sessuale in danno a minori di 14 anni (28,0%), la pornografia minorile (17,4%), la corruzione di minorenne (10,2%), mentre quote più contenute riguardano la detenzione di materiale pedopornografico (7,3%) e lo sfruttamento e favoreggiamento prostituzione minorile (5,6%). Le vittime di questi reati sono in prevalenza ragazze.

➢ Per quanto riguarda, invece, gli autori dei reati a sfondo sessuale contro i minori, questi sono prevalentemente maschi (93%, circa 2.291) contro il 7,1% (175) delle donne. Lo sfruttamento e il favoreggiamento della prostituzione minorile risulta essere il reato per cui la presenza di donne autrici del reato è maggiore nel 2018 (21,5%), un dato in aumento dal 2015, erano il 9,6% nel 2014, e che ha raggiunto il massimo nel 2017, 22,6%. Questo aumento tra il 2015 e il 2018 potrebbe anche essere legato al fenomeno della tratta di esseri umani in cui il coinvolgimento delle donne è significativamente maggiore.

➢ I minorenni sono autori di reati di pornografia minorile e detenzione di materiale pedopornografico in misura maggiore rispetto agli altri reati a sfondo sessuale. In particolare, il reato di pornografia nel 2018 è commesso nel 20,1% dei casi da autori *under* 18 anni e la detenzione di materiale pedopornografico è a carico di autori minorenni per il 9,6% delle denunce.

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3232/3305
http://www.consiglio.regione.umbria.it
e-mail: paola.fioroni@alumbria.it

Gruppo Assembleare
Lega
Paola Fioroni

➢ Tale fenomeno è oggi peggiorato non solo nel numero ma anche nelle forme tecnologiche. Secondo il sito del progetto Safer Internet Centre – Generazioni Connesse, coordinato dal MIUR con il partenariato di alcune delle principali realtà italiane che si occupano di "sicurezza in rete", il 13% dei minori invia foto intime, in gran parte, l'8,6%, attraverso messaggi privati. Dal sito del Ministero degli Interni emerge che dal 1° gennaio al 22 luglio di quest'anno la polizia postale ha oscurato 2.392 siti pedopornografici, condotto 390 perquisizioni, denunciato 545 persone, 25 delle quali sono state arrestate.

➢ Relativamente all'Umbria, il Compartimento di Polizia Postale e delle Comunicazioni della nostra regione, nel corso del 2016, ha monitorato 102 spazi web, dei cui 47 a carattere pedopornografico, che sono stati inseriti in una "*black list*". Ha trattato 12 casi di pedopornografia *online*, compiendo 8 perquisizioni e denunciando 6 persone. Lo stesso organismo nel corso del 2018 ha monitorato 374 siti, dei quali 48 sono stati inseriti in *black list*. Ha effettuato 6 denunce a piede libero per pedopornografia online, mentre le indagini relative all'adescamento di minori *online* hanno portato alla denuncia di 8 persone. Dai dati 2018 emerge, inoltre, che l'aumento del numero degli adolescenti presenti sul *web* ha determinato una crescita del numero di minorenni vittime di reati contro la persona: dai quattro casi registrati nel 2016 si è passati agli otto nel 2017 e ai 15 nel 2018 (con le vittime che hanno un'età compresa tra 14 e 17 anni). Nel corso del 2019, nell'ambito dell'attività investigativa svolta per il contrasto del commercio illegale di materiale pedo-pornografico realizzato con lo sfruttamento di minori, sono stati monitorati 359 siti alcuni dei quali inseriti in *black list*, sono stati controllati numerosi *internet point*, arrestate 6 persone e 174 denunciate. Nel corso degli anni, per il progetto "Educazione e legalità", la Polizia Postale dell'Umbria ha tenuto incontri sul tema della sicurezza del web in molti istituti scolastici, coinvolgendo studenti, docenti e genitori.

RISCONTRATO CHE

➢ I dati del Dossier di Telefono Azzurro relativi all'attività del 2019 purtroppo ci restituiscono una realtà preoccupante: sono aumentate percentualmente, rispetto all'anno precedente, le segnalazioni sull'abuso sessuale *offline* (70,5% nel 2019 vs 67,9% nel 2018). Per quanto riguarda le situazioni di abuso sessuale avvenute sulla rete, emerge un significativo aumento dell'adescamento *online* (9,6% nel 2019 vs 6% nel 2018). Il 2,9% dei casi gestiti riguarda la regione Umbria.

➢ La maggior parte delle vittime di abuso ha meno di 10 anni (47% dei casi), il 26% è compreso nella fascia di età 11-14 e il 27% ha dai 15 ai 17 anni; mentre il 74% delle vittime sono bambine (leggero incremento dall'anno 2018, nel quale le vittime di sesso femminile erano il 69%).

CONSIDERATO CHE:

➢ questi fenomeni, che partono da una fitta e sempre più radicata rete di scambi tramite *web*, portali *internet*, *social* e con una tecnologia avanzata, sono la conferma di un degrado sociale allarmante;

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3232/3305
http://www.consiglio.regione.umbria.it
e-mail: paola.fioroni@alumbria.it

Gruppo Assembleare
Lega
Paola Fioroni

➢ dietro lo scambio e detenzione di materiale pedopornografico si aprono scenari ancora più agghiaccianti fatti di violenza psichico-fisica, abusi, perversioni e prostituzione. Anche nella nostra regione, come purtroppo emerso in tutto il mondo occidentale, si sono manifestati fenomeni di questa natura;

➢ tali fenomeni di violenza e pedofilia non emergono solo in ambienti degradati e non controllati, ma trovano terreno fertile dalla perversione di un'utenza in internet che non ha confini culturali, sociali ed etnici. Il pedofilo non si nasconde più solo tra le mura domestiche, ma si adegua ai nuovi mezzi di comunicazione per catturare le sue prede.

TENUTO CONTO CHE

La legge 69/2019 denominata "Codice Rosso" ha già inciso sull'aumento tanto delle sanzioni quanto delle aggravanti per reati già esistenti quali: omicidio, maltrattamenti contro familiari e conviventi, atti persecutori, violenza sessuale, anche di gruppo e atti sessuali con minorenni.

VALUTATO ALTRESI' CHE

➢ I numeri come sopra riportati si riferiscono solo alla parte "emersa" del fenomeno, tenuto conto che purtroppo la maggior parte degli abusi sessuali segnalati vengono messi in atto da persone conosciute dalle vittime per lo più appartenenti allo stesso nucleo familiare, anche se vi è un trend in aumento nella percentuale di responsabili estranei o amici/conoscenti esterni alla famiglia della vittima.

➢ Come denunziato dal presidente dell'Associazione Onlus Telefono Azzurro, infatti "Per ogni bambino che è vittima di abusi c'è qualcuno che sa e non parla...Ma i bambini raccontano". Ed è per questo che è necessario un potenziamento della rete di supporto al "diritto all'ascolto" riconosciuto al bambino dalla Convenzione internazionale sui Diritti dell'Infanzia, firmata dalle Nazioni Unite nel 1989.

Tutto ciò premesso e considerato,

IMPEGNA

la Giunta regionale

A prevedere tavoli di confronto istituzionale e consolidare così una politica di rete e di collaborazione stretta fra le Istituzioni, le associazioni a tutela dei minori , il Garante per L'infanzia, l'Università, le Forze dell'Ordine, gli Istituti scolastici e l'Ufficio Scolastico Regionale per porre in essere progetti ed interventi di sensibilizzazione, informazione e formazione anche attraverso:

➢ l'organizzazione di eventi, incontri e campagne *web*, anche attraverso i siti istituzionali regionali, per informare le famiglie sui pericoli di una "navigazione in *internet*" non controllata da parte dei minori;

Regione Umbria
Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3232/3305
http://www.consiglio.regione.umbria.it
e-mail: paola.fioroni@alumbria.it

Gruppo Assembleare
Lega
Paola Fioroni

- il sostegno alle iniziative promosse dal mondo associativo per sensibilizzare l'opinione pubblica a denunciare ogni forma di violenza nei confronti dei minori;
- la previsione di una informazione e formazione specifica per gli insegnanti delle scuole materne e della scuola primaria che preveda incontri con esperti anche attraverso il supporto del Terzo settore e l'ausilio di piattaforme *web*;
- la promozione di iniziative che vedano la presenza delle Forze dell'ordine ed in modo particolare della Polizia postale impegnata nell'azione di contrasto ai crimini commessi via *web* e con l'utilizzo specifico di siti pedopornografici;
- la previsione di percorsi di sostegno psicologico per le vittime di reati connessi alle fattispecie in esame.

Impegna altresì la Giunta, a farsi promotrice presso il Governo nazionale per sostenere adeguatamente le Regioni con interventi e risorse, al fine di poter prevedere azioni e progetti omogenei su tutto il territorio nazionale, che possano favorire anche percorsi certi di sostegno e tutela per le vittime, favorendo l'emersione dei fenomeni più nascosti.

Perugia, 31 agosto 2020

Consigliere Regionale
Paola Fioroni

PASTORELLI STEFANO

DANIELE CARISSIMI

DANIELE NICCHI

EUGENIO RONDINI